



UNIVERSITÀ
di VERONA

Al personale docente di ruolo e a tempo determinato dell'Università di Verona

Alle/Ai Coordinatrici/Coordinatori Amministrative/i di Dipartimento

Alle/Ai Responsabili Amministrative/i delle Aree della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti

Alle/Ai Responsabili Amministrative/i delle U.O. Segreterie Corsi di Studio

Alla Segretaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Al Responsabile Amministrativo del Centro TaLC

Alla Responsabile Amministrativa della U.O. Immatricolazioni, Admissions e Post Laurea

e p.c. Alle/Ai Direttrici/Direttori di Dipartimento

Al Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Alla Direttrice del Centro TaLC

Al Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti

Al Dirigente della Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione

LORO SEDI

OGGETTO: "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari", emanato Decreto Rettorale rep. n. 4537 del 22 aprile 2024 (in vigore dal 23 aprile 2024).

Il Regolamento in oggetto, a seguito dell'approvazione di alcune modifiche ed integrazioni da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, è stato emanato con decreto rettorale n. 4537/2024 e si applicherà ai fini pratici a decorrere dalla programmazione didattica relativa all'a.a. 2024/25.

Considerato che la programmazione dell'attività didattica per il prossimo anno accademico è in piena evoluzione, ritengo utile evidenziare le novità apportate al Regolamento che hanno immediata ripercussione su tale attività.

Saturazione del potenziale didattico

Oltre a un aggiornamento della terminologia utilizzata per individuare le iniziative formative relative ai corsi di orientamento (ex Tandem) e alla formazione degli insegnanti (ex P.A.S. e T.F.A.) è stato integrato l'elenco delle attività didattiche che concorrono ad assolvere l'impegno



di didattica frontale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato computando nella saturazione del potenziale didattico individuale i corsi in TAF F erogati nei corsi di laurea professionalizzanti (modifica dell'art. 3).

Professoressa e le ricercatrici in gravidanza

Le professoressa e le ricercatrici in gravidanza certificata e sino al nono mese dopo la nascita della figlia o del figlio possono chiedere al Collegio didattico, nel rispetto degli obiettivi formativi dell'insegnamento, di svolgere gli insegnamenti o moduli affidati con la modalità della didattica a distanza. Il Consiglio di Dipartimento può concederla adottando idonee soluzioni organizzative al fine di garantire agli studenti la piena fruizione delle lezioni (integrazione degli articoli 3, 9 e 11).

Ricercatori a tempo determinato in tenure track

Il regolamento è stato aggiornato con l'inserimento della nuova figura dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (RTT) di cui alla novella dell'art. 24 della Legge 240/2010. Essi riservano per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.

Nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale sono tenuti a svolgere da 48 a 60 ore di didattica frontale nei primi tre anni accademici di contratto e da 90 a 120 ore di didattica frontale per anno accademico negli anni seguenti, secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo per la programmazione didattica annualmente deliberate dagli Organi di Governo.

Ai ricercatori in *tenure track* che hanno già completato un contratto triennale da RTD A, tenuto conto dell'esperienza maturata nell'ambito didattico, possono invece essere attribuite fin da subito da 90 a 120 ore di didattica frontale per anno accademico.

Nei limiti di bilancio e con gli importi orari definiti dagli organi competenti, è possibile attribuire compensi a titolo di incentivazione delle attività didattiche per le ore relative alle attività richiamate all'art. 3 comma 1 del regolamento, ad eccezione di quelle riportate ai punti 5 e 6, eccedenti le rispettive soglie (60 o 120 ore) e non superiore al 20% della soglia (integrazione art. 10).

Attività didattica nei master, corsi di perfezionamento, nei corsi di orientamento, nei corsi intensivi attivati dall'Ateneo e nei corsi di recupero delle competenze in ingresso

Per quanto riguarda le attività didattiche che possono essere considerate per la corresponsione di compensi ai professori e ricercatori a tempo determinato, sono stati aggiunti i corsi di recupero delle competenze in ingresso tra quelli che, pur non concorrendo alla saturazione del carico didattico, se svolti in tutto o in parte oltre il potenziale didattico individuale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, possono essere retribuiti con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione (modifica degli articoli 5 e 11 comma 4).

A questo proposito si rammentano le regole per l'attribuzione di compensi per le attività didattiche riferite al presente paragrafo:

- Professori: pagamento delle ore eccedenti, in tutto o in parte, la soglia di 120 o 80 ore rispettivamente per i professori a tempo pieno o a tempo definito
- Ricercatori di ruolo: pagamento di tutte le ore svolte
- Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b): pagamento delle ore svolte, in tutto o in parte, oltre l'impegno minimo previsto (32 per RTD A e 90 per RTD B), considerando le attività richiamate all'art.11 comma 1 del regolamento, ad eccezione



di quelle indicate ai punti 5 e 6, con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione.

- Ricercatori a tempo determinato in tenure track: pagamento delle ore svolte, in tutto o in parte, oltre l'impegno minimo previsto dal rispettivo contratto individuale (48 o 90 ore), considerando le attività richiamate art. 11 comma 1 del regolamento, ad eccezione di quelle indicate ai punti 5 e 6, con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione.

Rendicontazione delle attività didattiche, organizzative e gestionali

Per quanto riguarda i termini per la compilazione e validazione dei registri, il regolamento ha fissato le seguenti date:

- compilazione e trasmissione del Registro delle lezioni per gli insegnamenti del primo semestre entro il 1° marzo con validazione del Presidente del Collegio didattico entro il 30 marzo
- compilazione e trasmissione del Registro delle lezioni per gli insegnamenti del secondo semestre entro il 30 giugno e validazione del Presidente del Collegio didattico entro il 31 luglio
- compilazione e trasmissione del Registro annuale delle attività didattiche, organizzative e istituzionali entro il 30 ottobre e validazione del Direttore del Dipartimento o del Preside di Facoltà o del Presidente della Scuola ove costituite entro il 30 novembre, a condizione della verifica dell'assolvimento del monte ore annuale che comprende attività didattica frontale, attività didattica integrativa e di servizio agli studenti (commi 4 e 5 dell'art. 2 per i professori, comma 3 dell'art. 9 per i ricercatori di ruolo e commi 2 e 3 dell'art. 10 per i ricercatori a tempo determinato).

Per i docenti che hanno almeno un incarico di insegnamento presso le Scuole di Specializzazione dell'Area medica, tenuto conto che le attività si prolungano oltre il 30 settembre, le date diventano le seguenti:

- compilazione e trasmissione del Registro delle lezioni entro il 15 novembre con validazione del Direttore della Scuola di Specializzazione entro la prima settimana di dicembre
- compilazione e trasmissione del Registro annuale delle attività didattiche, organizzative e istituzionali entro il 31 dicembre e validazione del Direttore del Dipartimento o del Preside di Facoltà o del Presidente della Scuola ove costituite entro il 31 gennaio, a condizione della verifica dell'assolvimento del monte ore annuale che comprende attività didattica frontale, attività didattica integrativa e di servizio agli studenti (commi 4 e 5 dell'art. 2 per i professori, comma 3 dell'art. 9 per i ricercatori di ruolo e commi 2 e 3 dell'art. 10 per i ricercatori a tempo determinato).

È importante sottolineare che dall'A.A. 2024/25 le date di compilazione, trasmissione e validazione dei registri avranno un impatto diretto sulle seguenti procedure:

- **Procedimento per l'attribuzione delle classi stipendiali:**

Il "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo l'art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010" (emanato con Decreto Rettorale rep. n.7845/2019 ed entrato in vigore il 3 agosto 2019) prevede all'art. 5 comma 4, tra i requisiti necessari per poter presentare la domanda di valutazione, il seguente:



“ ...

b. aver regolarmente compilato e consegnato secondo le disposizioni nel tempo vigenti, nel triennio accademico di valutazione:

- *il registro delle lezioni per i corsi di I, II livello e ciclo unico;*
- *il registro annuale delle attività;*

...”

- **Procedimento per la valutazione delle attività dei docenti e ricercatori ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010**

Il medesimo regolamento citato prevede all'art. 3 che *“I professori e i ricercatori possono chiedere al Rettore la valutazione della propria attività. La valutazione sarà positiva se:*

a) nell'ultimo anno accademico concluso, il Direttore di Dipartimento o il Presidente della Scuola, ove costituita, hanno validato il Registro annuale delle attività didattiche, organizzative e istituzionali come previsto all'art. 15 del “Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari”; OMISSIS”

Raccomando a tutti i professori e ricercatori dell'Ateneo di rispettare i termini previsti per la compilazione, trasmissione e validazione dei Registro delle lezioni e del Registro annuale delle attività didattiche, organizzative e istituzionali.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Personale Docente (servizio.personaledocente@ateneo.univr.it).

Ringrazio per la collaborazione e porgo i più cordiali saluti.

IL RETTORE
Prof. Pier Francesco Nocini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.